

Consiglio Nazionale del 26 ottobre 2013, ore 15, tenutosi a Firenze in occasione della annuale assemblea ANCI. Resoconto.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente del Consiglio che, dopo i saluti di rito, ha ricordato quanto sia importante la seduta, dovendosi approvare il nuovo Statuto dell'Unione, quale adempimento propedeutico alla celebrazione del Congresso Nazionale, da tenersi a Roma il 14, 15 e 16 novembre prossimo. Al riguardo, per consentirne il corretto svolgimento ha proposto di disciplinare come segue gli interventi in ipotesi di presentazione di emendamenti: *5 minuti per l'illustrazione degli stessi; 3 minuti in sede di dichiarazione di voto.* **APPROVATA LA PROPOSTA DA PARTE DEL CONSIGLIO**, è intervenuto il Segretario Nazionale per la relazione iniziale e ha dato sinteticamente informazione sulle seguenti questioni:

- ✧ *vertenza ARAN/Unione sull'inquadramento contrattuale dei Segretari Comunali e Provinciali*: il 17/10/2013 è stata adottata la sentenza di merito che ha affermato in modo chiaro, inequivocabile ed esplicito che i Segretari sono una autonoma figura professionale del tutto equiparata e assimilata alla dirigenza. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dal Consiglio, che ha condiviso con il Segretario Nazionale il fatto che il riconoscimento costituisce una grande vittoria non solo dell'Unione, ma di tutta la categoria;
- ✧ *sostituzione della Segretaria del Comune di Villafranca* da parte del Sindaco che ha motivato la scelta con il fatto che l'esercizio dei controlli successivi sugli atti amministrativi, previsto per legge, costituirebbe per gli amministratori un appesantimento normativo e per i dirigenti una inammissibile ingerenza. Il Consiglio Nazionale, al riguardo, ha espresso stupore e disagio di fronte ad atteggiamenti che non possono essere accettati, ma che richiedono risposte ferme e decise a tutela della dignità professionale della categoria;
- ✧ *Corsi Spes e Corsi SEFA*: necessità di porre rimedio agli effetti dannosi delle modalità e dei limiti con cui sono stati banditi i corsi per l'anno 2013, chiedendo al Ministero la convocazione del tavolo per la programmazione anticipata dei corsi per il 2014. Necessità di ribadire la posizione dell'Unione che è quella di bandire subito le nuove edizioni dei corsi senza limiti di partecipazione, in modo da garantire a tutti i Segretari il diritto all'avanzamento in carriera.

Dopo il Segretario Nazionale, è intervenuto il Presidente dell'Unione, il quale ha avviato i lavori sulla revisione dello Statuto, facendo una breve premessa sulla necessità di rinviare il Congresso Nazionale previsto per il 14, 15 e 16 novembre, tenuto conto della inadeguatezza dei tempi occorrenti ad assicurare gli adempimenti preparatori. Ha, quindi, segnalato che il progetto preliminare di statuto è stato pubblicato sul sito e sono state inserite esclusivamente le modifiche condivise nel Consiglio Nazionale tenutosi ad Impruneta. Ha segnalato, inoltre, che sono stati presentati emendamenti dal Collega *Vincenzo Filippini*, Segretario Generale del Comune di Savona; dal Collega *Matteo Sperandeo*, Segretario Generale del Comune di Lauro, AV; dall'*UNSCP*, Unione regionale della Calabria; dal Collega *Alessandro Caferri* in rappresentanza dei Giovani COA.

Sono seguiti gli interventi per la illustrazione degli emendamenti da parte di *Vincenzo Filippini*; *Matteo Sperandeo* e *Carla Caruso* per l'*UNSCP* Calabria.

Sono seguiti ulteriori interventi per presentare verbalmente altre proposte di emendamenti:

- *Domenico Primerano*: modifica all'art. 5 con la previsione che i Segretari in quiescenza possano essere destinatari sia di elettorato attivo che passivo;
- *Luigi De Cristoforo*: esclusione dei pensionati sia dall'elettorato attivo che passivo;
- *Mariangela Danzi*: concessione dell'elettorato passivo ai Segretari in quiescenza; modifica dello Statuto per garantire la presenza dei giovani negli organi nazionali collegiali; inserimento nello Statuto che una delle cariche di vertice (Segretario Nazionale, Presidente dell'Unione) debba essere assegnata ad una donna;
- *Giuseppe Criserà*: modifica art. 5, comma 3, eliminando le parole "*in servizio*";
- *Roberto Nobile*: esclusione del voto per delega; votazioni congressuali a scrutinio segreto; obbligo del candidato segretario nazionale di indicare anche i nominativi del segretario nazionale organizzativo e del tesoriere nazionale;

QUESTIONI PREGIUDIZIALI

- Il Segretario Regionale del Piemonte, *Gianfranco Cotugno*, ha evidenziato la necessità di fissare una nuova data del congresso perchè allo stato i tempi che ancora restano fino alla data prevista (14, 15 e 16/11/2013) sono sicuramente non più sufficienti a garantire gli adempimenti preparatori;

- *Spinella*: ha condiviso la pregiudiziale introdotta dal Segretario Regionale del Piemonte ed ha concordato sull'esigenza di rinviare il Congresso;
- Il Segretario Regionale della Campania, *Andrea Ciccone*, ha dichiarato di condividere la proposta di slittamento del Congresso;
- Il Segretario Regionale della Lombardia, *Annibale Vareschi*, ha aderito alla richiesta di rinvio del Congresso.

IL CONSIGLIO NAZIONALE ALL'UNANIMITA' HA CONDIVISO E HA APPROVATO IL RINVIO DEL CONGRESSO NAZIONALE (GIA' FISSATO PER IL 14, 15 E 16 NOVEMBRE 2013) AL MESE DI FEBBRAIO 2014.

DISCUSSIONE EMENDAMENTI

- *Matteo Sperandeo*: ha proposto di consentire la presentazione degli emendamenti in forma scritta entro un termine decadenziale per poi discuterli successivamente in Consiglio Nazionale, appositamente convocato;
- *Carlo Paolini*: ha rilevato che sono state sollevate questioni (deleghe, quote di genere Segretario Nazionale e Presidente dell'Unione, presenza giovanile negli Organi Nazionali Collegiali ed elettorato attivo e passivo dei Colleghi non più in servizio) di particolare rilevanza. Ha, quindi, posto come punto di domanda se il Consiglio reputi di decidere discutendo gli emendamenti, oppure se non sia più opportuno acquisire ulteriori elementi di riflessione;
- *Antonio Le Donne*: ha sostenuto che il Consiglio Nazionale, legittimamente convocato, sia tenuto a discutere e decidere sulle proposte presentate, così da avere poi più tempo per preparare il Congresso Nazionale. Ha, inoltre, affermato che finchè la questione delle quote si pone tra "generi" può essere anche praticata e accettata, ma nel caso dei giovani o dei Colleghi non più in servizio non si può ritenere che occorra garantire in automatico dei posti negli organismi nazionali. Semmai deve essere la capacità di chi propone la lista di rappresentare le diverse sensibilità;
- Il *Presidente del Consiglio Nazionale*, a chiusura della discussione, sintetizzando gli interventi ha formulato la seguente proposta da sottoporre a votazione: *prosecuzione dei lavori discutendo le questioni di fondo emerse (deleghe, quote di genere, presenza giovanile negli organi nazionali collegiali, elettorato attivo e passivo per gli iscritti non piu' in servizio); eventuale prosecuzione lavori in altro Consiglio Nazionale da tenersi il 14 o 15 novembre 2013.*

IL CONSIGLIO NAZIONALE CON 16 SI, 6 CONTRARI, ASTENUTI IL RESTO, HA APPROVATO.

DISCUSSIONE SUI SEGUENTI TEMI: DELEGHE; QUOTE DI GENERE; PRESENZA GIOVANILE NEGLI ORGANI COLLEGIALI NAZIONALI; ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO PER GLI ISCRITTI NON PIU' IN SERVIZIO.

1) Deleghe

- *Quattrone* in rappresentanza dell'Unione di Reggio Calabria: con motivazione si è dichiarato contrario alla eliminazione del meccanismo delle deleghe;
- *Antonio Le Donne*: ha espresso giudizio favorevole rispetto alla proposta dell'Unione di Reggio Calabria e ne ha proposto l'approvazione (delega con temperamento);
- *Marco Sperandeo*: ha manifestato la volontà di ritirare l'emendamento presentato sull'abolizione della delega, se si trova una soluzione di equilibrio;
- *Sandulli*, Segretario Provinciale di Catanzaro: ha affermato di non condividere la limitazione delle deleghe al Segretario Provinciale;
- *Lea Maresca*: si è espressa a favore delle deleghe purchè concesse mediante modello predisposto dal Presidente dell'Unione;
- *Alessandro Caferri*: ha espresso contrarietà al mantenimento della delega.

IL CONSIGLIO NAZIONALE CON TRE VOTI FAVOREVOLI, TRE ASTENUTI (Sperandeo, Caferri e Nobile), TUTTI GLI ALTRI CONTRARI NON HA APPROVATO LA PROPOSTA DI ELIMINAZIONE DELLE DELEGHE.

2) Quote di genere non solo rispetto agli Organi Collegiali ma anche rispetto a quelli individuali.

Dopo breve discussione svoltasi in modo dialogato, **IL CONSIGLIO NAZIONALE ALL'UNANIMITA' NON APPROVA LA PROPOSTA DI GARANTIRE LA PRESENZA DELLE QUOTE DI GENERE ANCHE NEGLI ORGANI INDIVIDUALI.**

3) Presenza giovanile negli Organi Collegiali Nazionali.

- Il *Presidente dell'Unione*: ha illustrato l'argomento, dopo di che è intervenuto anche il *Segretario Nazionale*;

- *Simonetta Fedeli*: ha affermato di essere favorevole ad una previsione statutaria che consenta la presenza dei giovani negli Organi Collegiali Nazionali;
- dopo animata discussione svoltasi in modo dialogato, il *Presidente dell'Unione* ha illustrato una proposta di mediazione sulla quale hanno convenuto: *Andrea Ciccone, Giuseppe Criserà, Alessandro Caferri, Rosanna De Rudas*.

IL CONSIGLIO NAZIONALE ALL'UNANIMITA' HA APPROVATO LA PROPOSTA ILLUSTRATA DAL PRESIDENTE DELL'UNIONE.

IL CONSIGLIO NAZIONALE ALL'UNANIMITA' HA ANCHE DECISO CHE SULLE QUESTIONI GIA' APPROVATE NON POTRANNO ESSERE PRESENTATI ULTERIORI EMENDAMENTI.

Il *Presidente del Consiglio Nazionale*, tenuto conto dell'ora tarda e non avendo altri chiesto la parola, dichiara chiusa la seduta del Consiglio Nazionale.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO NAZIONALE